

## II SETTIMANA

### *La Parola*

*Mc 1, 1-8*

### *Commento per gli animatori*

Nella liturgia della Parola di questa domenica si percepisce l'intenzione del Signore di "Consolare!" e anche se ne abbiamo tanto bisogno, nella realtà ascoltiamo troppe poche parole che ci consolino per davvero. Ogni giorno, soltanto accendendo la TV o ascoltando la radio, leggendo i giornali, troviamo tante, troppe notizie di cronaca nera che ci mettono angoscia e tristezza... forse un po' come la condizione del popolo di Israele in esilio, quasi non credeva più in una liberazione, in un ritorno a Gerusalemme; forse un po' come noi: che senso ha parlare ancora del Natale in un periodo nel quale facciamo tanta fatica ad entrare in comunicazione con chi ci sta accanto, ad educare nel Bene, a far sperimentare concretamente questa Buona Notizia ai ragazzi che ci sono affidati?

Abbiamo bisogno di Profeti! Abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti a decifrare le tracce di Dio, semi di speranza laddove non vediamo più luce, rendere luminose quelle nostre frasi segnate dal buio del pessimismo, della paura, dello scoraggiamento! Profeti che sono persone scelte da Dio per portare un messaggio di verità (non indovini che prevedono il futuro!), ma capaci di mettersi in ascolto realmente di una Parola che viene a loro e che sanno mettere in circolo concretamente, tenacemente, anche e soprattutto controcorrente!

Profeti che vivono l'Attesa che quella Parola-non-loro si realizzi nella storia, una storia mutevole, in costante cambiamento che ha a che fare con un tempo che a volte sembra scorrere velocissimo e a volte troppo lento, in cui spesso si vorrebbe un intervento di Dio in un certo modo e invece poi va tutto a gambe all'aria!

Profeti che hanno la capacità di orientare sempre e di nuovo la propria vita in una continua conversione, consapevoli che il peccato ci porta a sbagliare, ma certi che c'è sempre tempo per un nuovo inizio, una nuova alba, una nuova storia, una capacità nuova per stare nelle relazioni di sempre, una parola giusta che possa sanare difficoltà grandi!

Questa settimana incontriamo l'ultimo dei grandi profeti, Giovanni, con un *look* abbastanza originale, ma il suo grido nel deserto arriva fino a noi oggi... (quanto abbiamo bisogno di persone che nonostante i deserti della vita continuino a gridare!!). Egli è testimone di una Buona Notizia che non è tanto una serie di regole da mettere in pratica, ma una questione di PREPARARE: prepararsi per incontrare una persona, Gesù! Farne esperienza per poterne essere annunciatori!

In questo tempo in cui tutti preparano le vie, le case con addobbi, festoni, luminarie per far festa anche noi dobbiamo prepararci: non solo esteriormente, ma soprattutto interiormente per poter accendere il gusto di stare un po' con il Signore, di conoscerlo bene, di godere della Sua compagnia per sentire cosa ci dice, cosa propone alla nostra vita, alle nostre giornate, ai nostri desideri!

Preparare il cuore e la vita è rendere attraente quella strada in cui il Signore vuole passare per rendere luminosi i nostri gesti, i nostri sorrisi, la nostra capacità di accoglienza e prossimità con le persone. Lasciamo "raddrizzare" da Lui, dal suo Amore le nostre strade storte, offriamogli un po' di tempo per sentire quel grido nel deserto della nostra quotidianità spesso affollata da tante cose di cui potremmo fare a meno, riscopriamo i gesti semplici che sanno riscaldare il cuore e appianare le storture dell'egoismo e dell'indifferenza... e apprezziamo e valorizziamo la pacata umiltà di chi ci viene incontro per mostrarci il Suo Amore perchè diventi stile di vita anche per noi!

## Attività

Forse nel pensare comune, crediamo che i profeti li troviamo solo raccontati nelle pagine della Bibbia, ma se ci faccio un po' di attenzione ne troverò sicuramente qualcuno anche accanto a me. Un' attività potrebbe essere quella di pensare a tre persone che nella nostra vita sono stati dei *Profeti* per noi, in qualche modo strumenti dell'amore di Dio... individuandone le caratteristiche e scrivendole su una sagoma (magari i contorni potrebbero essere quelli di Giovanni il Battista). Sarebbe bello provare a scrivere per il Natale un biglietto di ringraziamento e di augurio a ciascuna di quelle tre persone, evidenziando, nel biglietto, proprio la motivazione della gratitudine e la gioia di aver incontrato dei "profeti" nel proprio percorso di vita.

Un secondo momento potrebbe essere quello di dare vita ad una sorta di *identikit* del profeta per una carta di identità personale: in qualche modo anche io sono chiamato ad essere profeta per chi mi sta accanto e posso verificare se le caratteristiche che scopro in altri ce le ho anche io! Tale *identikit* potrebbe servire ai ragazzi per conoscersi meglio, per mettere a fuoco le proprie qualità e come queste possono essere messe al servizio, come con esse, ciascuno può esercitare e vivere la propria profezia.

Si potrebbe, infine, consigliare un impegno per la settimana: cercare di concretizzare una caratteristica di quelle che ho individuato.

## Segno


I profeti sono coloro che ci aiutano ad essere "agganciati a Gesù" e allora si potrebbe dare a ciascuno un moschettone colorato proprio come impegno a ricordarci di questo legame.

Si potrebbe, in alternativa, dare loro degli occhiali luminosi sempre come impegno a far risplendere quelle caratteristiche che hanno individuato e che s' impegnano ad osservare anche negli altri... con uno sguardo profetico\ luminoso!

## Preghiera

Si potrebbe riprendere la prima lettura (*Is 40,1-5.9-11*) recitandola a cori alterni:

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –.  
Parlate al cuore di Gerusalemme  
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,  
la sua colpa è scontata,  
perché ha ricevuto dalla mano del Signore  
il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida:  
«Nel deserto preparate la via al Signore,  
spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.  
Ogni valle sia innalzata,  
ogni monte e ogni colle siano abbassati;  
il terreno accidentato si trasformi in piano  
e quello scosceso in vallata.  
Allora si rivelerà la gloria del Signore  
e tutti gli uomini insieme la vedranno,  
perché la bocca del Signore ha parlato».  
Sali su un alto monte,  
tu che annunci liete notizie a Sion!  
Alza la tua voce con forza,  
tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.  
Alza la voce, non temere;  
annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!  
Ecco, il Signore Dio viene con potenza,  
il suo braccio esercita il dominio.



Ecco, egli ha con sé il premio  
e la sua ricompensa lo precede.  
Come un pastore egli fa pascolare il gregge  
e con il suo braccio lo raduna;  
porta gli agnellini sul petto  
e conduce dolcemente le pecore madri».

